VITA TRENINA EDITRICE

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
NOTA INTEGRATIVA.....	9
PREMESSA	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	16
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	19
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	21

Relazione al bilancio al 31/12/2023.

L'attività prevalente della cooperativa consiste nella pubblicazione del settimanale diocesano "Vita Trentina" (la cui testata è di proprietà di Fondazione Fraternitas) nonché nell'edizione e stampa di libri.

Il bilancio al 31/12/2023 presenta un risultato negativo di € 72.243, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un risultato negativo di € 76.329.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale.

- I ricavi sono pari a € 1.409.460 (-2,5% rispetto al 2022). Includono la vendita di libri e prodotti editoriali (anche online), abbonamenti al settimanale (anche online) e pubblicità per € 927.137 (€ 960.234 nel 2022), elargizioni e contributi per € 470.897 (€ 448.310 nel 2022) e altri ricavi per € 11.426 (€ 36.446 nel 2022).
- I costi sono pari a € 1.480.716 (-2,18% rispetto al 2022) e includono, tra gli altri, costi operativi e di produzione, per € 646.827 (€ 697.146 nel 2022), costi di struttura per € 114.295 (€ 118.768 nel 2022) e spese per il personale per € 692.468 (€ 673.388 nel 2022).

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria ha prodotto un risultato negativo di € (71.256) con un peggioramento di € 2.457 (-3,6%) rispetto al 2022.

Gestione Finanziaria.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € 987 (negativo € 6.560 nel 2022).

Gestione Straordinaria.

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero (zero anche nel 2022).

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	8.406	7.486
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali		8.406	7.486
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	-	-
3)	Impianti e attrezzature	0	0
4)	Altri beni	12.401	11.294
Totale Immobilizzazioni Materiali		12.401	11.294
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	52	3.324
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie		52	3.324
Totale Immobilizzazioni (B)		20.858	22.104
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
4)	Prodotti finiti e merci	17.018	12.588
Totale		17.018	12.588
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	359.187	310.358
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	83.000	-
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	99.410	141.841
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31.334	13.003
Totale		572.931	465.202
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	-	-
Totale		-	-

<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	603.137	737.177
2)	Depositi bancari Caritas	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	2.559	823
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	-	-
Totale		605.696	738.000
Totale Attivo Circolante (C)		1.195.646	1.215.790
D) Ratei e risconti		565	1.203
Totale Attivo		1.217.069	1.239.097

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	70.800	70.800
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(72.243)	(76.329)
2) Riserva legale	83.921	83.921
3) Riserva straordinaria	143.509	143.509
4) Altre riserve	108.676	185.005
Totale	334.663	406.907
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	-	-
Totale	-	-
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	396.190	385.699
D) Debiti		
1) Debiti verso banche <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	232.568	167.799
5) Debiti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.919	30.538
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	41.293	46.120
7) Debiti verso Enti diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.400	6.200
8) Debiti verso Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	172.036	195.335
Totale	486.216	445.992
E) Ratei e risconti	-	500
Totale Passivo	1.217.069	1.239.097

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	927.137	960.234
2) Attività pastorali	-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4) Elargizioni e contributi	470.897	448.310
5) Contributo pubblico c/impianti	-	-
6) Altri ricavi	11.426	36.446
7) Ripristini di valore	-	-
8) Rivalutazioni	-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	1.409.460	1.444.991
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:	-	-
a) Costi operativi e della produzione	646.827	697.146
b) Costi di struttura	114.295	118.768
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	4.866	-
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	18.030	10.261
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	350	-
f) Variazione rimanenze magazzino	(4.430)	7.963
g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali	8.310	6.264
i) Svalutazione beni strumentali	-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2) Costi personale amministrativo	692.468	673.388
3) Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	1.480.716	1.513.790
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(71.256)	(68.799)
D) Gestione Patrimonio		
Risultato Gestione Patrimonio (D)	-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(71.256)	(68.799)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	6.322	1.002
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	6.322	1.002
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	7.309	7.562
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	7.309	7.562
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(987)	(6.560)

F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	0
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(72.243)	(75.359)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	-	970
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	-	970
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(72.243)	(76.329)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Vita Trentina Editrice è una società cooperativa che si propone, senza finalità speculative, di contribuire all'attività e al perseguimento degli scopi degli enti soci nonché delle comunità di loro riferimento, secondo i principi della mutualità, mediante l'esercizio di attività volte all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dell'informazione, con speciale riferimento alla vita della comunità cristiana.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Arcidiocesi di Trento si è dotata di un "Manuale dei principi e delle regole contabili", ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l'intento di estenderne l'applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto Vita Trentina, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2020, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Cooperativa.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati rilievo nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nei primi mesi del 2024 la società ha ricevuto due cartelle di pagamento riferite a I.V.A. per i periodi d'imposta 2019 e 2020, per la quali è stata presentata agli Uffici dell'Agenzia Entrate istanza di annullamento totale in autotutela.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita maturata al 31/12/2023 di € 72.243 mediante utilizzo delle Altre Riserve

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività della Cooperativa.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento della società).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione.

L'eventuale minor valore delle rimanenze rispetto al costo originario non viene mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione ed il costo originario viene ripristinato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

² Si veda nota precedente.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 8.406 al netto dei fondi di ammortamento (€ 7.486 anno precedente), si riferiscono a spese pluriennali per la realizzazione del sito internet e l'uso di licenze software. Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	6.086	1.400	7.486
Costo	23.814	7.000	30.814
Fondo Ammortamento	(17.728)	(5.600)	(23.328)
Variazioni dell'esercizio	2.319	(1.400)	919
Incrementi	6.320		6.320
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	(4.001)	(1.400)	(5.401)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	8.406	0	8.406
Costo	30.134	7.000	37.134
Fondo Ammortamento	(21.728)	(7.000)	(28.728)

Gli incrementi di costo nel corso dell'esercizio afferiscono alla produzione del software aziendale "Vitreo" necessario alla gestione degli ordini e allo sviluppo della piattaforma di e-commerce integrata con Vitreo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 12.401 al netto dei fondi ammortamento (€ 11.294 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	8.394	2.900	11.294
Costo	526.393	60.625	0	587.019
Fondo Ammortamento	(526.393)	(52.232)	0	(578.625)
Variazioni dell'esercizio	0	4.007		4.007
Incrementi	0	6.916	0	6.916
Decrementi			(2.900)	0

Ammortamento	0	(2.910)	0	(2.910)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	12.401	0	12.401
Costo	526.393	67.542	0	593.935
Fondo Ammortamento	(526.393)	(55.141)	0	(581.535)

Gli incrementi dell'esercizio, per € 6.916, si riferiscono all'acquisto di nuove macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	34.450	(31.721)	2.729
Automezzi	0	0	0
Hardware e macchine ufficio	33.092	(23.420)	9.672
Attrezzature	0	0	0
	67.542	(55.141)	12.401

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 51 e sono relative alle interessenze di minoranza nella Federazione Trentina della Cooperazione.

Nel corso del 2023 la partecipazione in nella società Digital Broadcasting Trentino Alto Adige (del valore di € 3.273) è stata ceduta a valore nominale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali di € 17.018 (€ 12.588 nel 2022) sono relative a calendari ed altre pubblicazioni e sono iscritte al costo medio d'acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 572.931 (€ 465.202 nell'esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo svalutazione crediti		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022	2023	2022		
Clienti	439.676	390.629			(80.489)	(80.489)	359.187	310.140
Enti diocesani							0	0
Parrocchie							0	0
Sacerdoti							0	0

Altri Enti	83.000						83.000	0
Tributari	99.410	141.841					99.410	141.841
Altri	31.334	13.221					31.334	13.221
Totale	653.420	545.691	0	0	(80.489)	(80.489)	572.931	465.202

I crediti verso “Clienti” si riferiscono principalmente a crediti per pubblicità e libri.
Il Fondo svalutazione crediti è stato ritenuto sufficientemente congruo con i rischi di inesigibilità.

I crediti verso “Altri Enti” si riferiscono al contributo deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 18/2016

La voce Crediti tributari si riferisce a contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento sotto forma di crediti d’imposta per IVA, IRES e IRAP.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell’attivo circolante sono pari ad € 605.696 (€ 738.000 nell’esercizio precedente) e sono relative a saldi sui conti bancari, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	603.137	737.177
Denaro e valori in cassa	2.559	823
Totale	605.696	738.000

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 334.663 (€ 406.907 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio 2023	70.800	83.921	143.509	185.005	(76.329)	406.907
Copertura perdite esercizi precedenti				(76.329)	76.329	
Destinazione del risultato esercizio precedente						
Riclassifiche						
Risultato della gestione esercizio in corso					(72.243)	(72.243)
Valore di fine esercizio 2023	70.800	83.921	143.509	108.676	(72.243)	334.663

Nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati versamenti al Fondo Mutualistico essendosi chiuso in perdita il bilancio di esercizio 2023.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 396.190 (€ 385.699 nell'esercizio precedente) e ha subito la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	385.699	343.924
Variazioni nell'esercizio:	10.490	41.775
Accantonamento nell'esercizio	30.369	29.095
Rivalutazione	7.442	28.473
Utilizzo nell'esercizio	(27.318)	(15.793)
Valore di fine esercizio	396.190	385.699

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 486.216 (€ 445.922 nell'esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	232.568	167.799			232.568	167.799
Debiti tributari	27.919	30.538			27.919	30.538
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.293	46.120			41.293	46.120
Debiti v/ dipendenti	62.784	59.394			62.784	59.394
Enti diocesani, parrocchie e sacerdoti	12.400	6.200			12.400	6.200
Altri debiti	109.251	135.941			109.251	135.941
Totale	486.216	445.992			486.216	445.992

I debiti "Tributari" ammontano ad € 27.919 e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all'Erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo corrisposte nel 2024.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 41.293 comprendono le somme dovute all'INPS e all'INAIL e corrisposte nel 2024.

I debiti v/dipendenti per € 62.784 sono costituiti da retribuzioni nette erogate a gennaio 2024 e residui di ferie e permessi che saranno goduti nel corso del 2024.

I debiti v/Enti diocesani per € 12.400 corrispondono a quanto dovuto per l'affitto della testata giornalistica a opera di Fondazione Fraternitas.

Gli altri debiti sono costituiti da compensi per collaborazioni e anticipi versati da clienti per abbonamenti bimestrali in scadenza l'anno successivo.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dalla Società distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 distinto per "area gestionale":

	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Risultato Gestione Istituzionale ordinaria (A)	(71.256)	99%	(68.799)	90%
Risultato Gestione Ordinaria Attività caritative (A1)	0	0%	0	0%
Risultato Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0%	0	0%
Utile (Perdita) della gestione Istituzionale ed Enti (A+A1+ B)	(71.256)	99%	(68.799)	90%
Risultato della Gestione Commerciale (C)	0	0%	0	0%
Risultato della Gestione Patrimonio (D)	0	0%	0	0%
Utile (Perdita) Attività caratteristica (A+A1+ B+C+D)	(71.256)	99%	(68.799)	90%
Risultato della Gestione Finanziaria (E)	(987)	1%	(6.560)	9%
Risultato della Gestione Straordinaria (F)	0	0%	0	0%
Utile (perdita) ante imposte (A+A1+ B+C+D+E+F)	(72.243)	100%	(75.359)	99%
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0%	970	-1%
Utile (perdita) dell'esercizio	(72.243)	100%	(76.329)	100%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 71.256 (negativo per € 68.799 nel 2022), maturato in rapporto al decremento dei ricavi, più sensibile rispetto al decremento dei costi.

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	927.136	960.234
- Vendita libri e prodotti editoriali	805.105	846.627
- Pubblicità	105.192	107.696
- altro	16.839	5.911
Elargizioni e contributi:	470.897	448.310
- da Enti Diocesani e Religiosi	0	0
- da privati	26.781	28.266
- Lasciti ed eredità	0	0
- da Pubblica Amministrazione	444.117	420.044
Altri ricavi:	11.426	36.446
- altri	11.426	36.446
Totale	1.409.460	1.444.991

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività di editoria e pubblicità sul settimanale.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni liberali provenienti da privati nonché i contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (€ 370.237) e dalla Provincia Autonoma di Trento (€ 83.000).

La voce "Altri ricavi" accoglie le sopravvenienze attive emerse dallo stralcio di debiti inesistenti.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi operativi della produzione	31/12/2023	31/12/2022
Trasporti	121.640	127.168
Lavorazioni esterne	371.327	392.761
Assicurazioni	967	967
Svalutazione crediti	-	32.839
Servizi e consulenze tecniche	152.893	143.411
Totale	646.827	697.146

I “Costi operativi della produzione” pari a € 646.827 risultano decrementati rispetto all’esercizio precedente (€ 697.146), come conseguenza della riduzione dei ricavi per vendite di libri e pubblicitari.

Costi di struttura	31/12/2023	31/12/2022
Utenze	6.166	4.494
Postali	2.005	1.292
Canoni di manutenzione	10.728	13.254
Consulenze	37.254	29.776
Servizio di elaborazioni	18.327	18.682
Altri servizi	16.646	24.159
Altri oneri di gestione	23.169	27.111
Totale	114.295	118.768

Nei costi per consulenze pari a € 37.254 (€ 29.776 anno precedente) è ricompreso il riaddebito della spesa per consulenze contabili, sicurezza e IT da parte di Arcidiocesi.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale.

Costi del personale	2023	2022
Stipendi Lordi	479.421	433.727
Contributi previdenziali	127.249	127.734
Trattamento di fine rapporto	35.995	63.451
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	9.848	9.749
Totale dipendenti	652.513	634.661
Co. Co. Co.	33.821	32.829
Contributi gestione separata	6.134	5.898
Totale collaboratori	39.955	38.727
Totale	692.468	673.388

Il costo del personale pari a € 692.468 (€ 673.389 anno precedente) subisce un incremento a causa dell’erogazione dell’incentivo all’esodo riconosciuto a un lavoratore dipendente nel corso dell’esercizio.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la composizione della forza lavoro al 31/12/2023.

Qualifica	Numero	Reparto	Note
Direttore	1		Da luglio 2020
Direttore di testata	1	Redazione	
Giornalisti	3	Redazione	
Grafici impaginatori	2	Impaginazione	1 part-time
Impiegati	1	Amministrazione	
TOTALE	8		

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

La società non possiede un patrimonio immobiliare da gestire.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 987, migliorato rispetto al risultato dell'anno precedente (negativo per € 6.560).

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi	6.322	1.002
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	-
Rivalutazioni titoli investiti	-	-
Totale proventi finanziari	6.322	1.002
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	(7.309)	(7.562)
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0
Totale oneri finanziari	(7.309)	(7.562)
Totale	(987)	(6.560)

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Nel periodo di riferimento non ci sono state movimentazioni dell'area straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 0 (€ 970 nel periodo precedente) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:	0	0
IRES	0	0
IRAP	0	970
Totale	0	970

* * *